

Il percorso

Avvolgere.

L'attività progettuale è avvenuta tramite la riconversione di 25 strutture che si trovano nel complesso delle ex casermette, a Camerino.

Questo processo ha avuto inizio dalla definizione di un programma che prevedeva la realizzazione di un polo scientifico e tecnologico dei beni culturali che potesse custodire delle opere d'arte recuperate dalle macerie dopo il terremoto del 2016 che ha investito il centro Italia. Queste opere sono circa 14000 tra dipinti, statue, affreschi.. nasce quindi la necessità di dare vita ad un luogo che possa raccogliere e sottoporle ad interventi di restauro.

Nel 2018 il complesso delle ex casermette è stato dichiarato di interesse storico-architettonico quindi la decisione è stata quella di mantenere l'impianto planimetrico e i caratteri architettonici dei singoli fabbricati in modo tale che la loro immagine possa riportare alla memoria fatti e avvenimenti legati al periodo della seconda guerra mondiale.

La sperimentazione progettuale è avvenuta tramite la strategia dell'intromissione, capace di mantenere in evidenza la persistenza senza mettere in secondo piano l'intervento.

Attraverso l'intrusione di corpi parassitari all'interno della casermetta possiamo dare vita a nuove occasioni di spazio di lavoro e pensiero senza perdere l'integrità e quindi la riconoscibilità della struttura originaria.

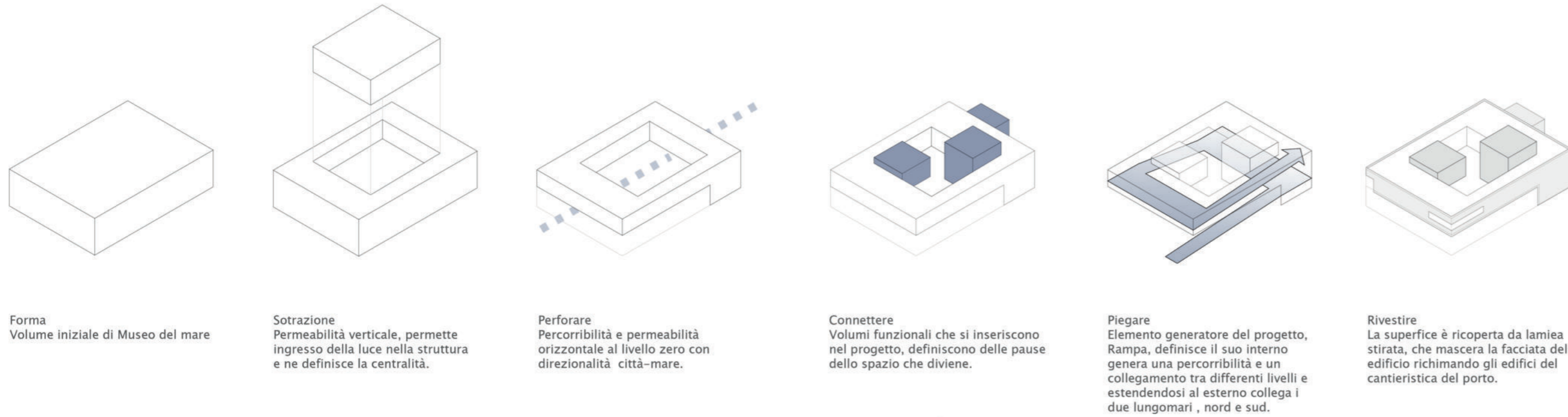
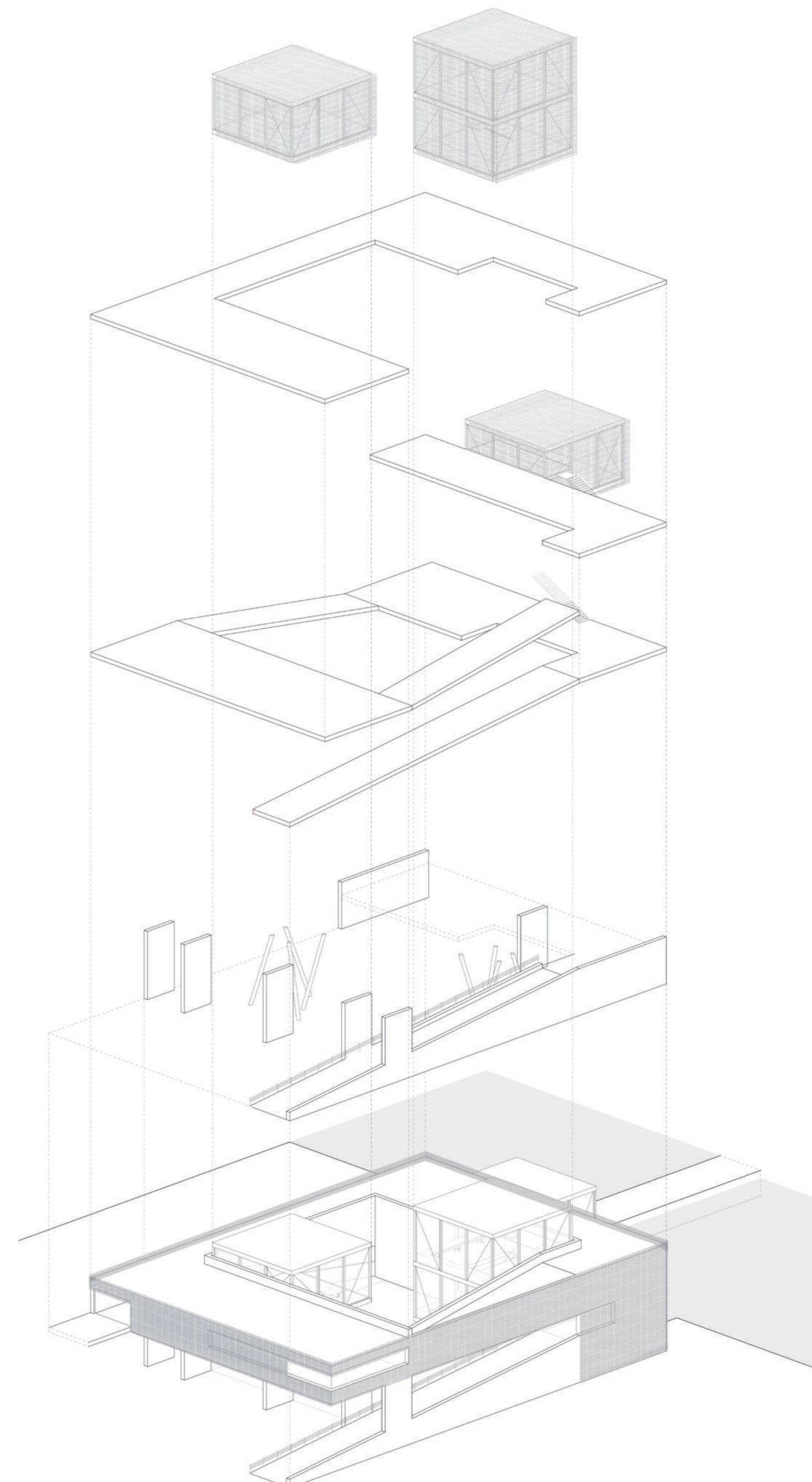
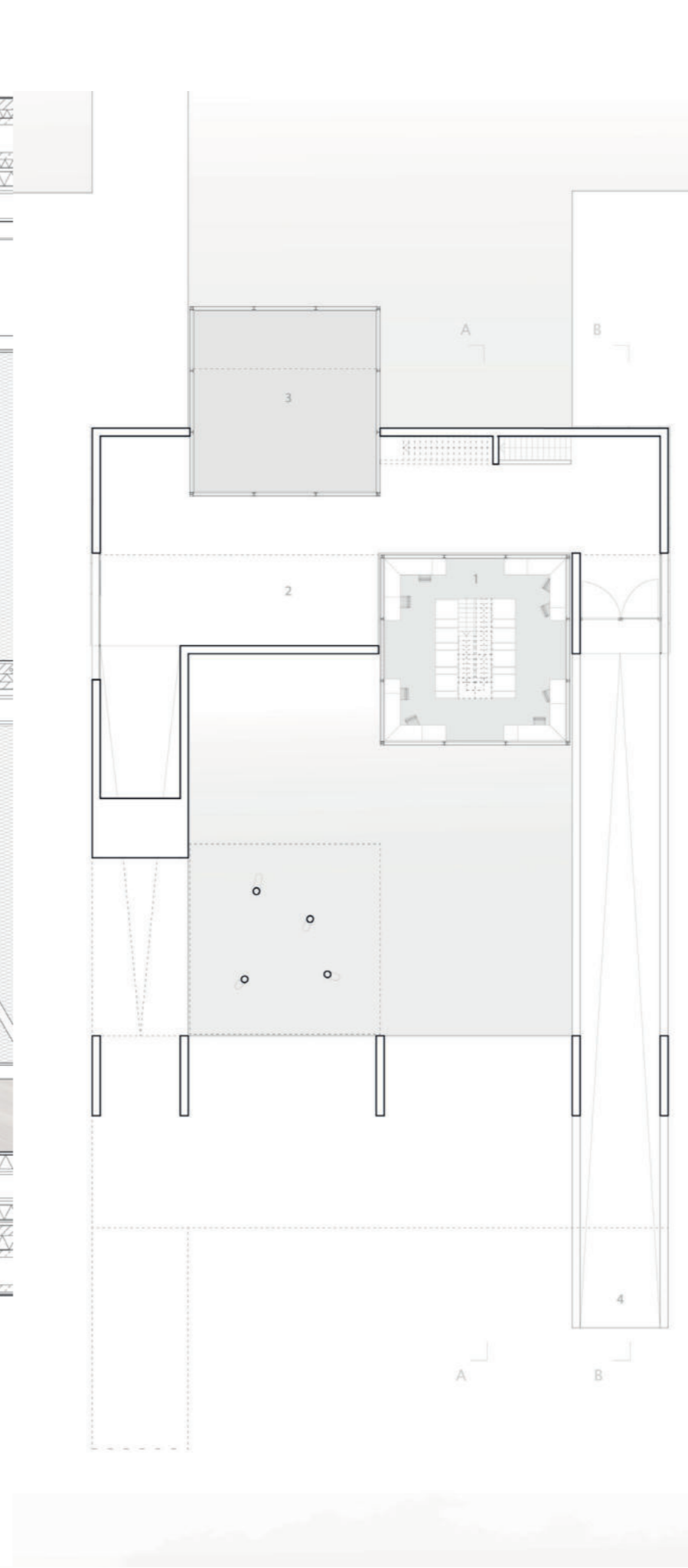
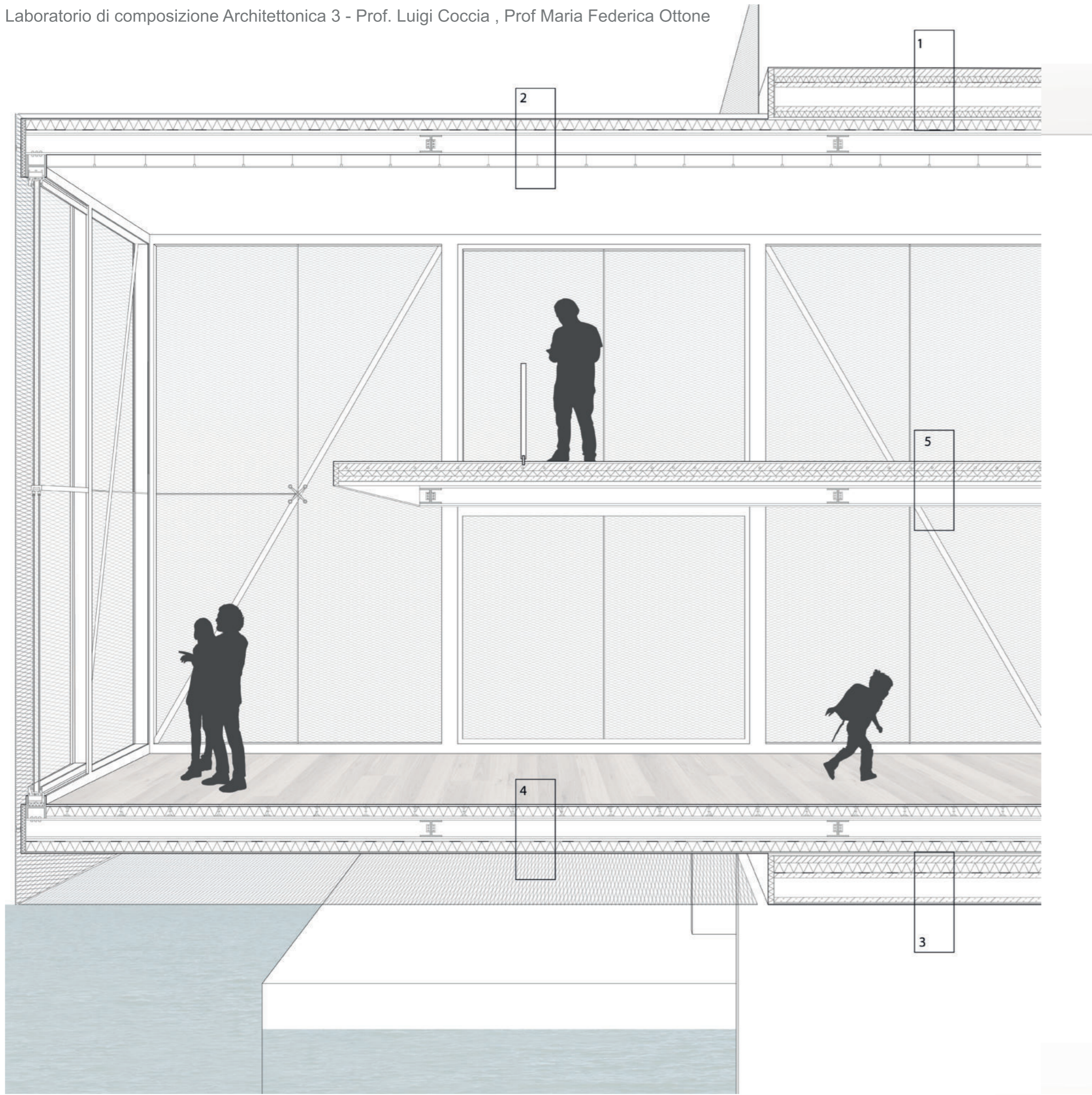
L'intervento mette in relazione due casermette tramite la creazione di un percorso che parte come rampa per poi diventare un piano seminterrato su cui si affaccia la doppia altezza sopra stante per poi concludersi con una scalinata che rientra nella seconda casermetta, questo percorso si chiude con la creazione di una nuova copertura nella parte dell'intervento.

Tramite quindi due principali strategie, quali, l'inserimento di corpi espositivi e la creazione di un percorso trasversale a quello originario, abbiamo realizzato uno spazio espositivo destinato all'esposizione di opere restaurate nella prima caserma e di uno spazio di lavoro inteso come momento di mostra nella seconda caserma, entrambi messi a sistema e in relazione tra loro attraverso il percorso nuovo.

Giorgia Felicioni

Tavole curriculari _ elaborati
 Laboratorio di progettazione Urbanistica - Prof. Rosalba D'Onofrio, Prof. Sara Cipolletti
 Laboratorio di composizione Architettonica 3 - Prof. Luigi Coccia , Prof Maria Federica Ottone

Laboratorio di composizione Architettonica 3 - Prof. Luigi Coccia , Prof Maria Federica Ottone



Forma
 Volume iniziale di Museo del mare

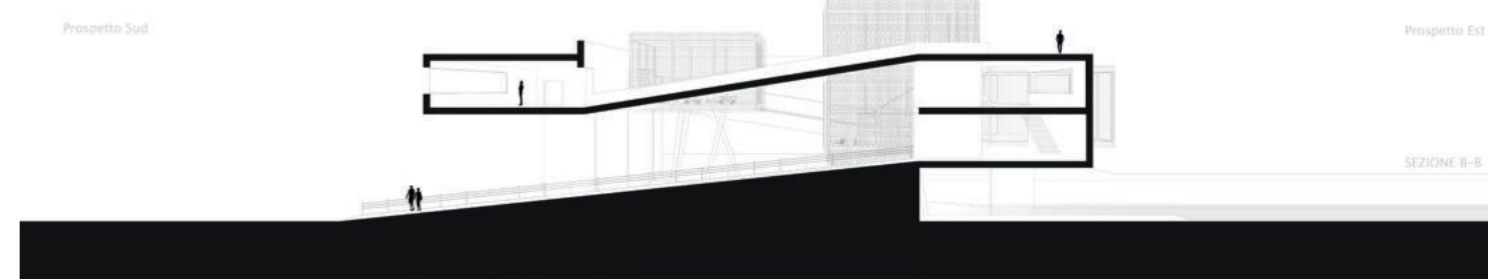
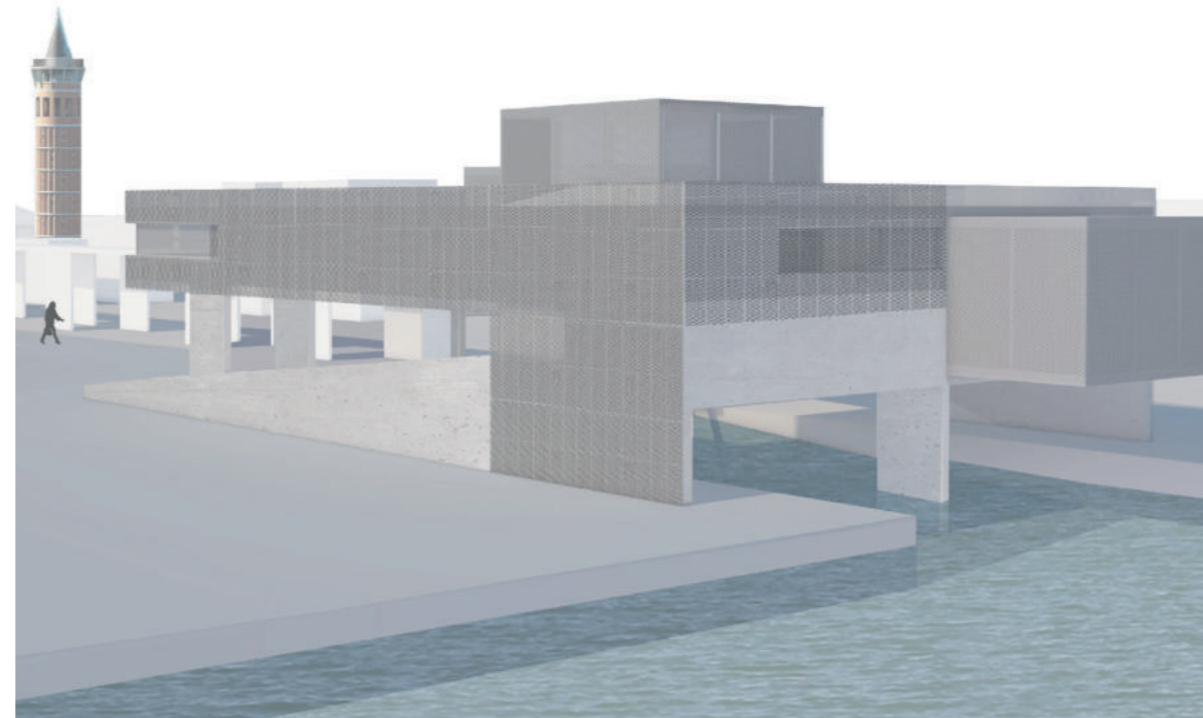
Sottrazione
 Permeabilità verticale, permette ingresso della luce nella struttura e ne definisce la centralità.

Perforare
 Percorribilità e permeabilità orizzontale al livello zero con direzionalità città-mare.

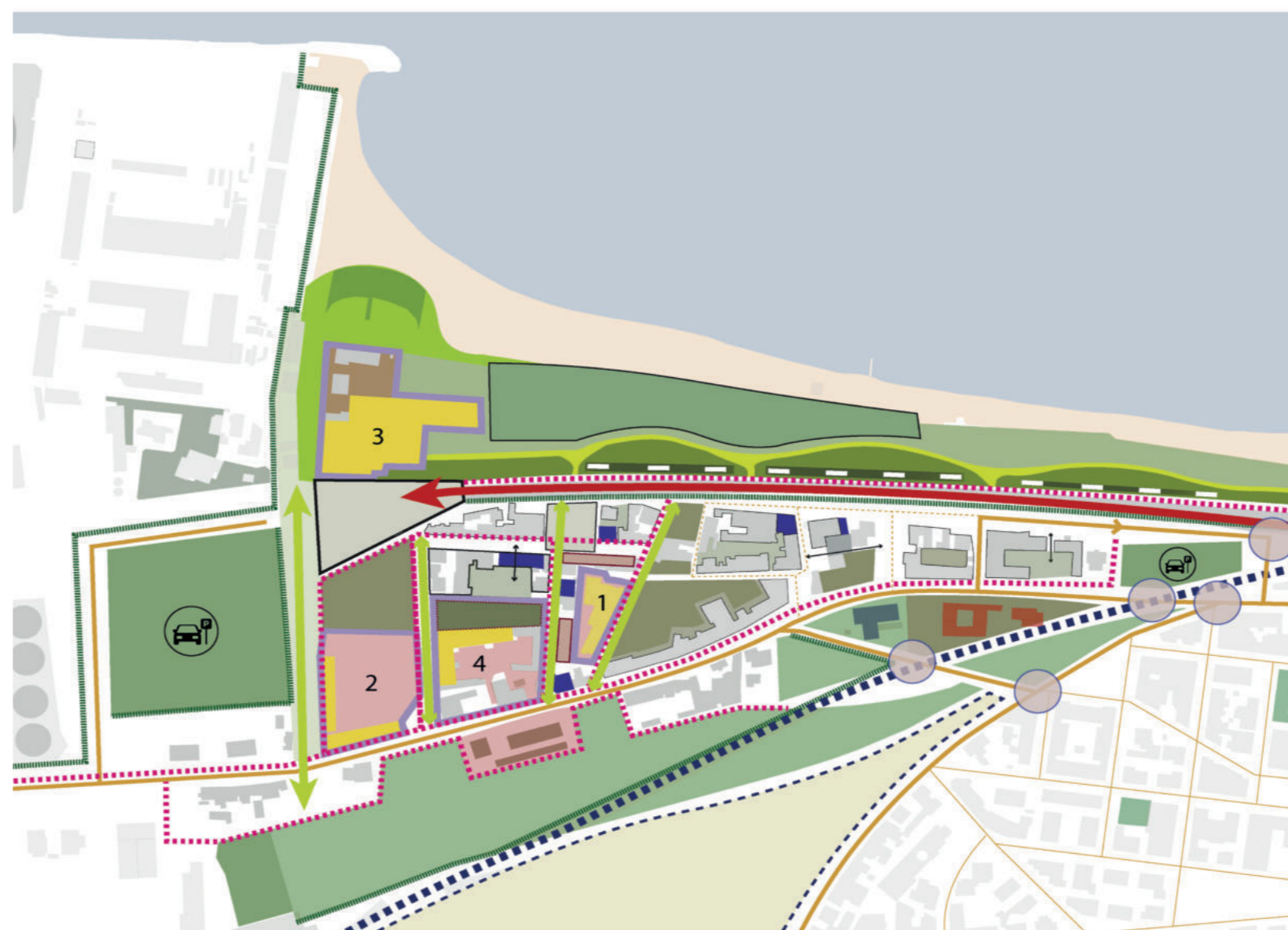
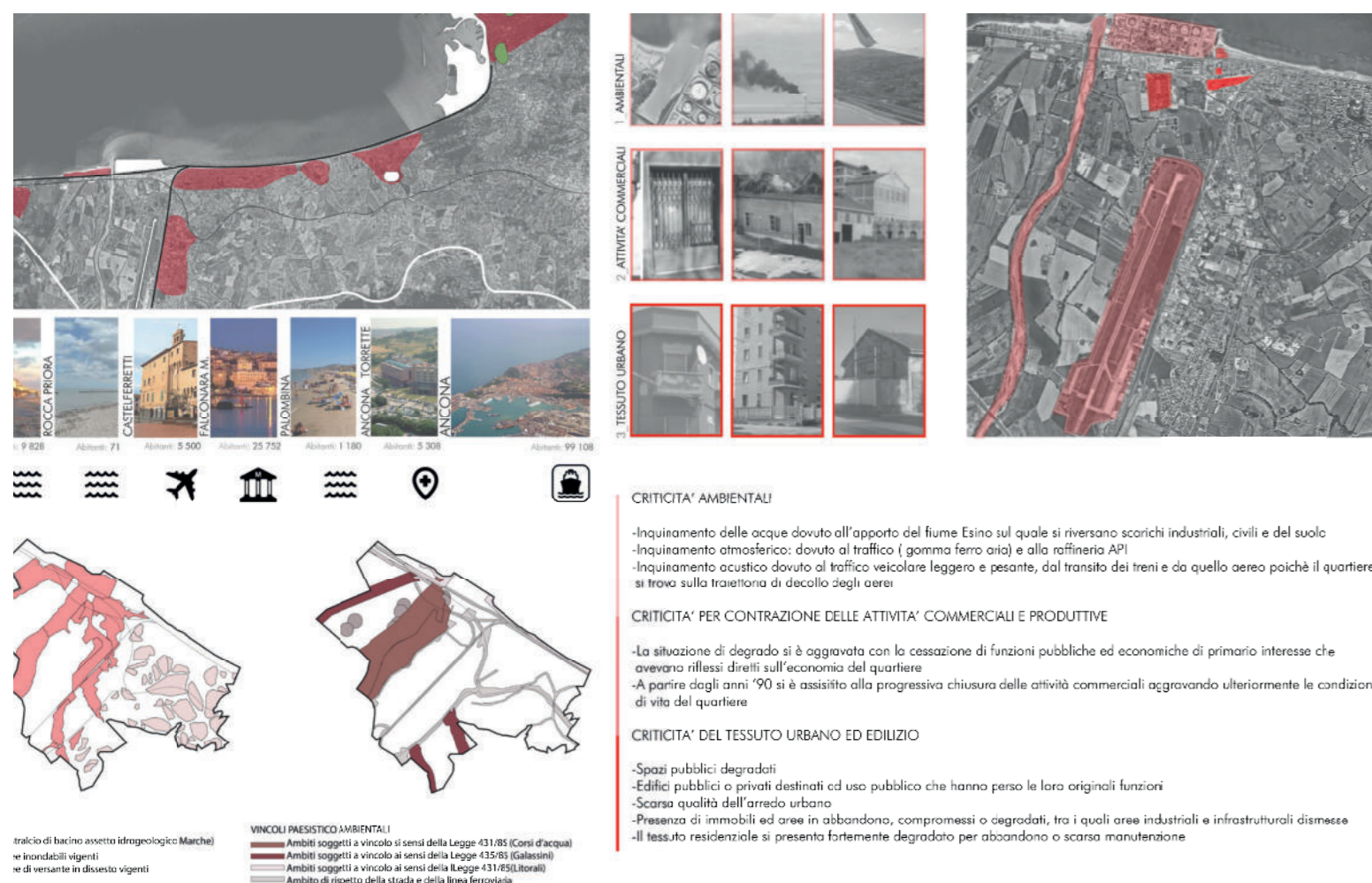
Connettere
 Volumi funzionali che si inseriscono nel progetto, definiscono delle pause dello spazio che diviene.

Piegare
 Elemento generatore del progetto, Rampa, definisce il suo interno genera una percorribilità e un collegamento tra differenti livelli ed estendendosi all'esterno collega i due lungomari, nord e sud.

Rivestire
 La superficie è ricoperta da lamina stritata, che mascherà la facciata dell'edificio richiama gli edifici del cantieristica del porto.



Laboratorio di progettazione Urbanistica - Prof. Rosalba D'Onofrio, Prof. Sara Cipolletti



LEGENDA:

- Mobilità
- Spazi aperti
- Spazi pubblici
- Spazi privati
- Spazi commerciali
- Spazi industriali
- Spazi residenziali
- Spazi pubblici degradati
- Spazi privati degradati
- Spazi commerciali degradati
- Spazi industriali degradati
- Spazi residenziali degradati
- Spazi pubblici a rischio
- Spazi privati a rischio
- Spazi commerciali a rischio
- Spazi industriali a rischio
- Spazi residenziali a rischio

1. SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE

OBIETTIVI

- 1.A. Risolvere l'ambiente e il paesaggio ripristinando la rete idrografica a oltre 20 interventi strategici
- 1.B. Realizzare un progetto urbano di area verde all'interno del sistema urbano

STRATEGIE

- 1.A. Ripristinazione di spazi e parchi degradati o abbandonati per l'implementazione del sistema del verde nella zona dei boschi di mare
- 1.B. Creazione di una cintura verde tra il quartiere e mare e tra quartiere e tracciato ferroviario

2. SISTEMA URBANO

OBIETTIVI

- 2.A. Sollecitare il dialogo con interventi di housing sociale
- 2.B. Creazione di nuove centralità urbane principalmente sul rapporto sociale e culturale
- 2.C. Riscoperta e riqualificazione dell'attività produttiva in base alle attività artigianali
- 2.D. Migliorare l'accessibilità nelle aree pubbliche e commerciali

STRATEGIE

- 2.A. Attuazione del progetto comunale riguardante l'ex scuola Lorenzini come nuova centralità urbana e nuovo polo socio-culturale
- 2.B. Riprogettazione di spazi pubblici abbandonati quali l'ex scuola Lorenzini, l'ex area Antonelli, l'ex area Filippini e l'ex scuola nido
- 2.C. Debidensificazione della attività produttiva da ambiti non idonei verso luoghi pertinenti tramite la cessione di spazi
- 2.D. Migliorare l'accessibilità nelle aree pubbliche e commerciali

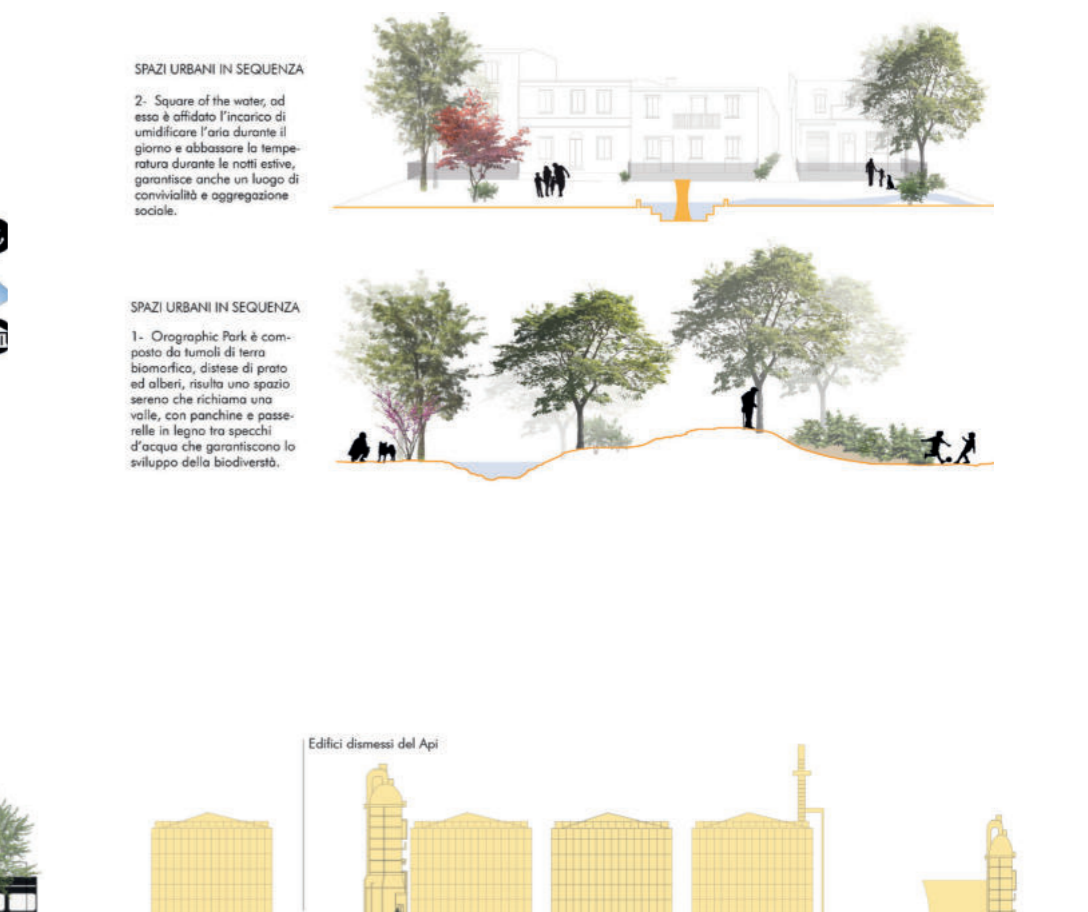
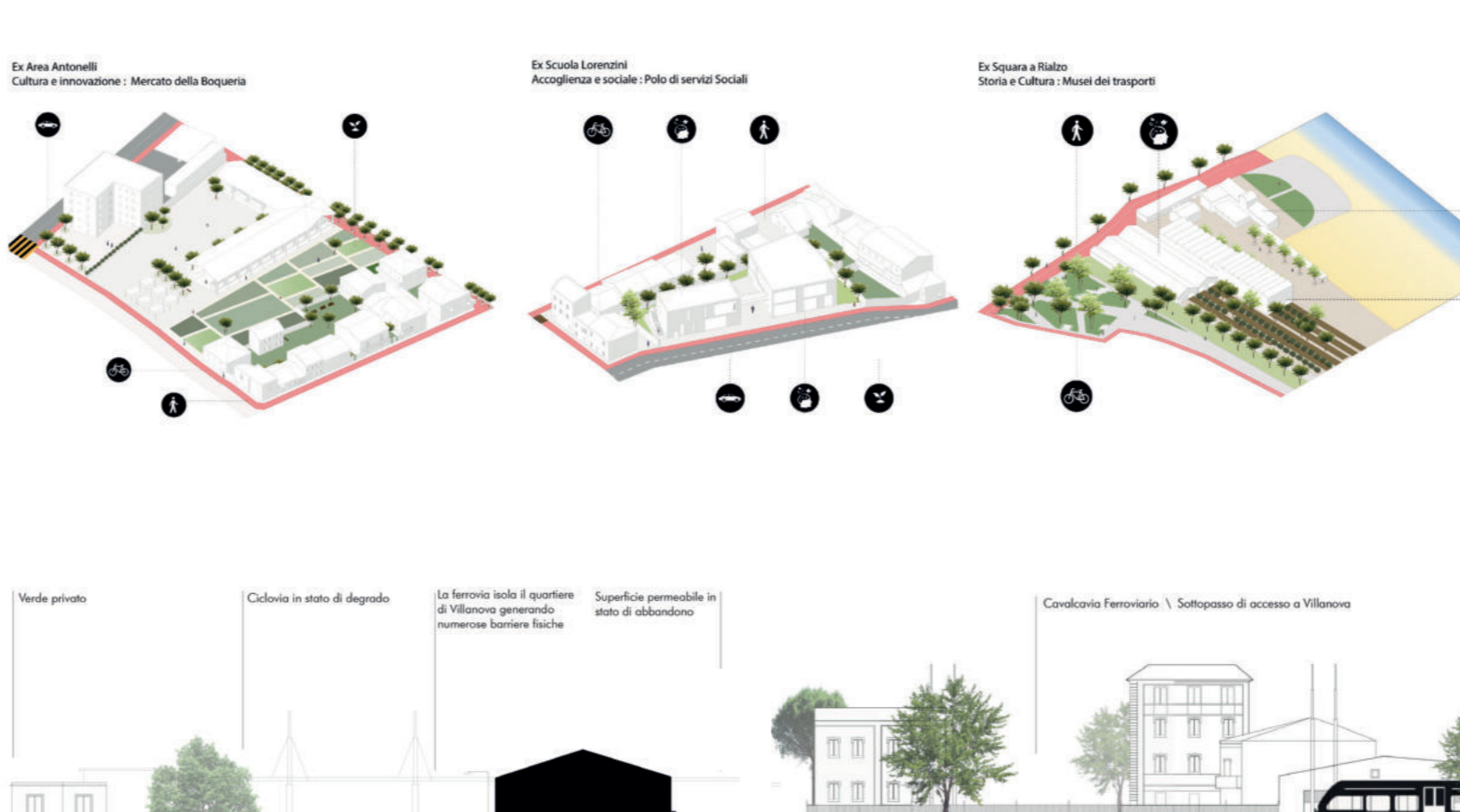
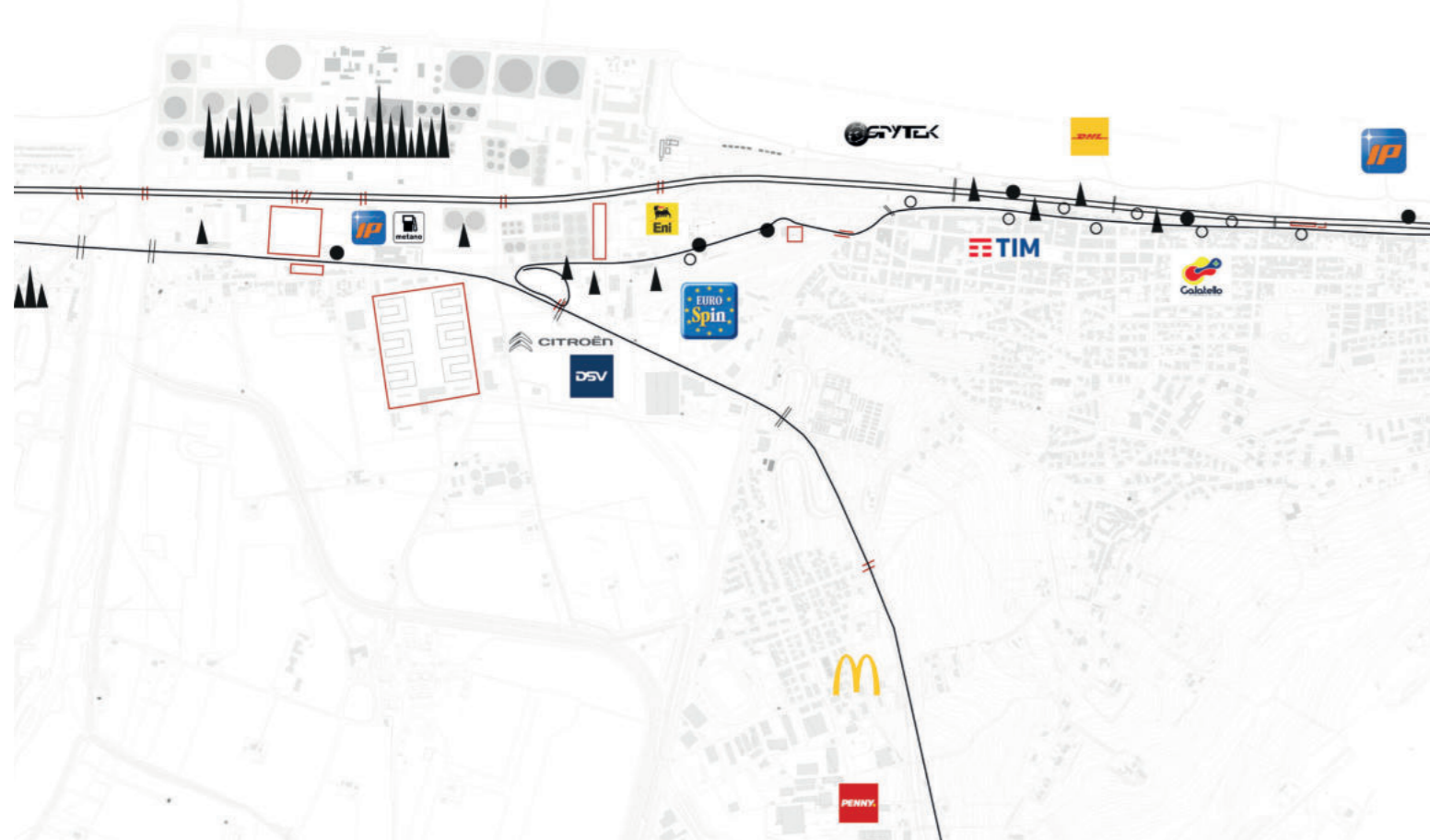
3. SISTEMA INFRASTRUTTURALE

OBIETTIVI

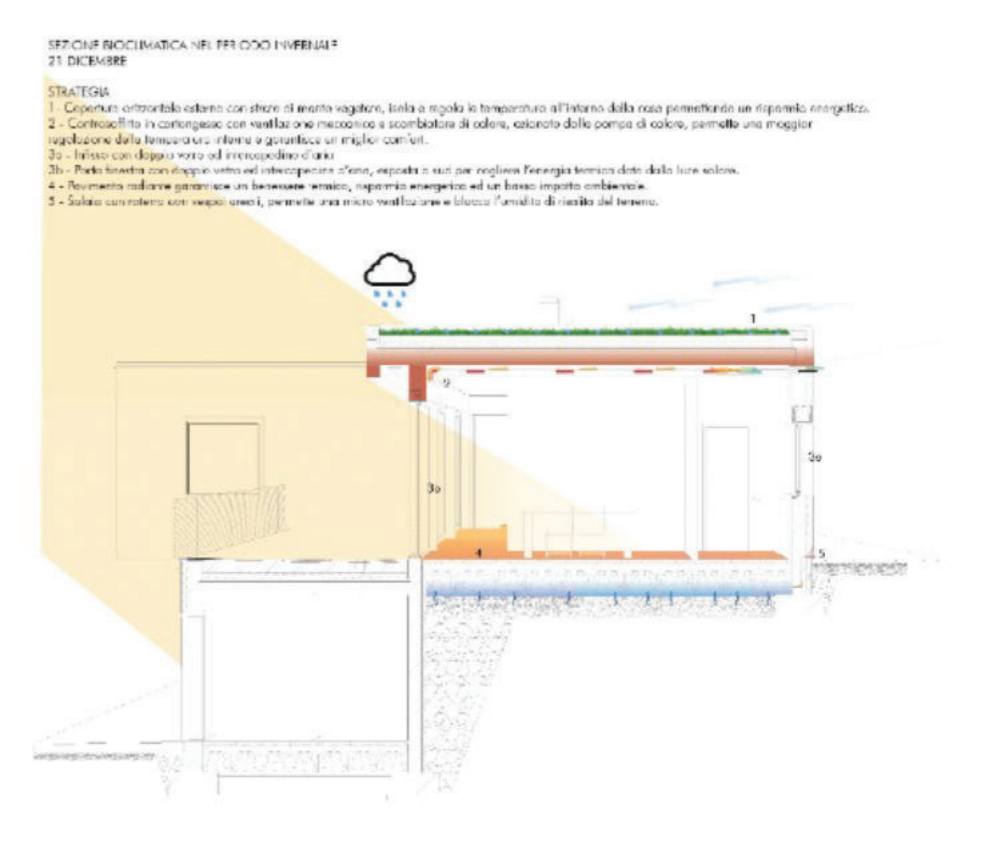
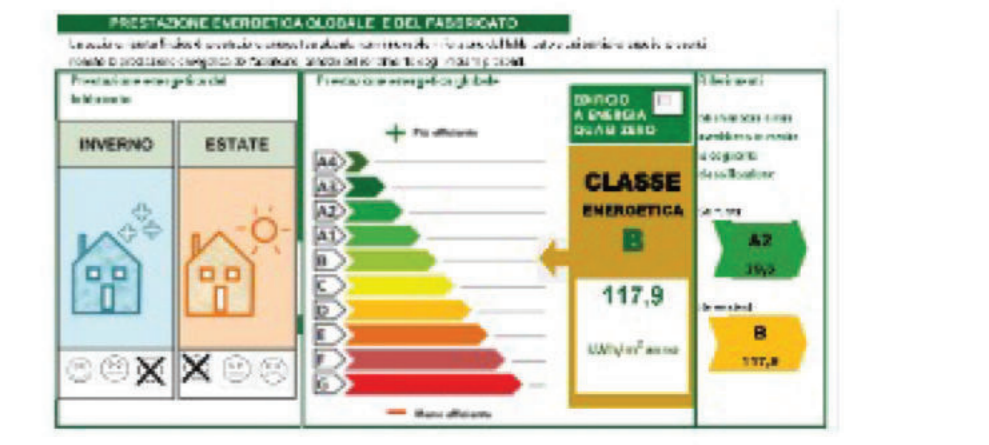
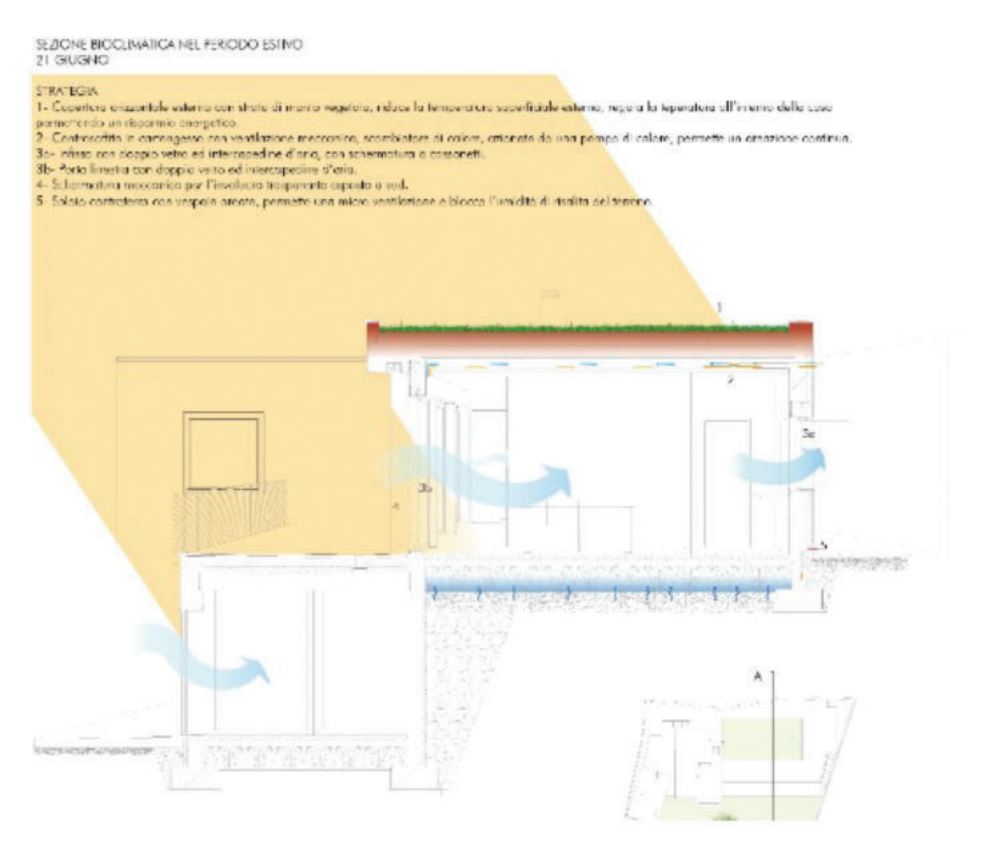
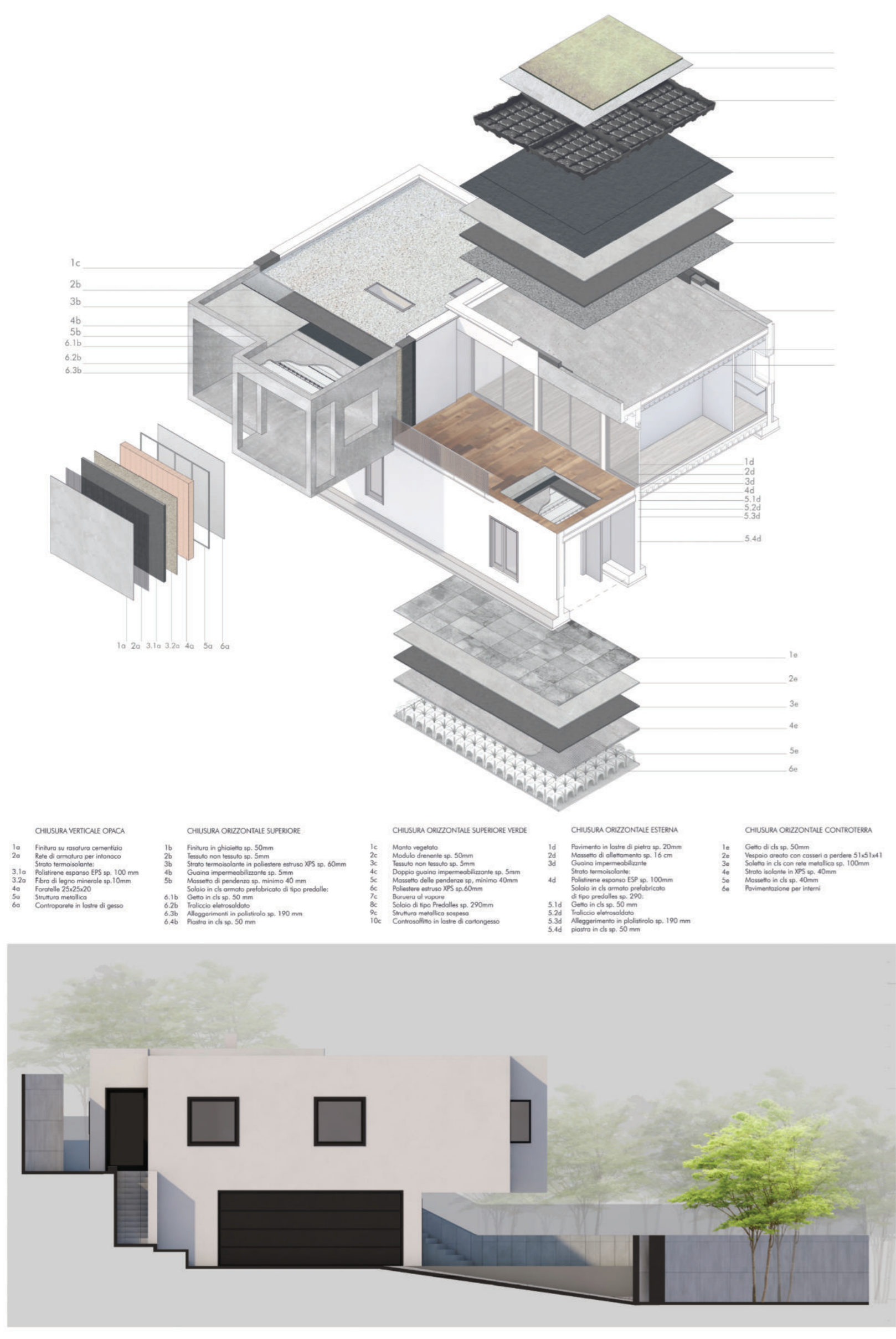
- 3.A. Migliorare le prestazioni della rete viaria per le connessioni intercomunali
- 3.B. Riprogettazione della struttura stradale secondo criteri di funzionalità
- 3.C. Potenziamento del trasporto pubblico
- 3.D. Potenziamento dell'accessibilità al mare

STRATEGIE

- 3.A. Creazione di nuovi sottopassi per permettere l'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario
- 3.B. Destinazione tra le mobilità dolce e la mobilità commerciale
- 3.C. Collocazione di nuove corsie e fermate sottili a trasporto pubblico mediante sottopassi
- 3.D. Realizzare un nuovo lungomare dotato in due diverse parti, una promenade pedonale e ciclabile ed un'area di sosta



Laboratorio di progettazione urbanistica - Prof. Roberto Ruggiero, Prof. Nazzareno Viviani



Corso di rilievo dell'architettura e della città - Prof. Enrica Petrucci



Laboratorio di progettazione urbana - Prof. Ludovico Romagni, Prof. Massimo Sargolini

